

Conservatorio di Musica di Stato “G. B. Martini”  
B O L O G N A

\*\*\*\*\*

**Anno accademico 2016/2017**

Disciplina integrativa  
**EDUCAZIONE ALLA VOCE II**

**Destinatari:** I e II livello di tutte le scuole (escluso Canto)

**Tipologia di lezioni:** Gruppo

**Numero ore di lezione:** 25

**CFA:** 5

**Esame:** Sì

**Scheda tecnica**

Osserviamo come già dalla nascita il segnale vocale nel pianto e nella lallazione del neonato costituiscano senza dubbio la costruzione di uno schema motorio per il nostro S.N.C.

Il corpo attraverso il suono della nostra voce e del contesto in cui si elaborano gli stimoli percepisce accumula registra esperienze multiple che costituiscono il primo nucleo della nostra attività vocale.

In questo adattamento fra il soggetto cantore e lo schema corporeo-vocale che va strutturandosi durante la crescita la Logopedia oggi scienza che analizza i sintagmi del parlato ci suggerisce una rimodulazione attraverso una lettura medica dei contenuti che determinano il percorso di educazione vocale sia nel parlato che nel cantato.

La materia Educazione Vocale II si pone come obiettivo quello di promuovere un modulo che contenga al suo interno attività musicali che possano approfondire i contenuti legati ad una buona Igiene Vocale per conoscere meglio le funzioni dell'apparato articolatorio nel canto e soprattutto per prevenire abusi derivati dal logorio a cui le pieghe vocali di qualsiasi persona possono incorrere sia per chi usa la vocalità artistica sia per chi suona riferendosi in particolar maniera agli strumentisti a fiato che esercitano una significativa attività concertistica includendo anche quei soggetti i quali normalmente utilizzano la propria voce come strumento solo di comunicazione locutoria.

Si riportano le parole della Dottoressa Cinzia Basili logopedista attiva a Salsomaggiore e Tabiano Terme a proposito dei DSA: “ i bambini e quindi gli adulti dislessici con problemi della sfera visuo-spaziale hanno problemi per tutto quello che ha a che fare con i tratti prosodici e sopra segmentali del CANTO: MELODIE –PUNTEGGIATURE- ARMONIA- RITMO.”

Ciò premesso un percorso di potenziamento dell'attività vocale in gruppo può aiutare in modo significativo anche chi si trovasse a gestire una problematica legata ad apprendimento nonché a migliorare la gestione della propria voce attraverso un percorso musicale che non tralasci aspetti di consapevolezza posturale ed espressiva.

**OBIETTIVI DEL CORSO**

Favorire l'acquisizione della percezione fonetica della propria voce  
Favorire la connessione respiro-movimento-suono nelle parole parlate e/o declamate  
Favorire la lettura a prima vista con controllo della postura corporea corretta  
Saper riprodurre con curve intonative diverse un coro parlato  
Saper eseguire un brano modificandone la velocità la dinamica e il metro  
Saper sperimentare le varianti espressive coerenti e/o contrastanti con il significato del testo del brano parlato e/o cantato  
Saper riconoscere le funzioni armoniche dei brani proposti sia colti che del repertorio di musica d'uso armonizzandoli con l'uso del piano vivente di R.Goitre

## **CONTENUTI**

Fondamenti di rilassamento distrettuale  
Fondamenti di fonetica europea ed extra-europea  
Fondamenti di imitazione ed improvvisazione vocale

Fondamenti di interpretazione vocale e lettura

Elementi di formazione corale

## **BIBLIOGRAFIA**

Elena Vivaldi Carish 2008 IL CANTO Metodo teorico-pratico per il cantante moderno

M.I.Tosto La voce musicale EDT2009 II VOCE,ESPERIENZA,APPRENDIMENTO da pp.53 a pp.142

## **2017 PROGRAMMA D' ESAME**

- 1) Invenzione estemporanea di un testo elaborato secondo le tracce sviluppate durante il corso su un brano vocale già esistente.
- 2) Improvvisazione melodica con fonemi onomatopeici proverbi o altro con particolare riferimento alle particolarità timbrico-sonore di gruppi di consonanti significative per i distretti usati nella pratica vocale
- 3) Esecuzione di un brano con testo poetico composto dallo studente dalla raccolta La Musique e la Photo K.Nishizawa.
- 4) Esecuzione di tre brani in tre lingue differenti scelti dallo studente nel repertorio utilizzato durante il modulo
- 5) domande su un argomento a scelta del docente relativo alla bibliografia del corso.